

Rifiuti a Roma, M5s scarica la Raggi

PAGINA 4

Cannabis libera nuovo scontro

PAGINA 3

Ecco gli alimenti contro l'influenza

PAGINA 10

Nozz trash a Napoli, licenziati i cinque agenti "musicisti"

Motivo del licenziamento sarebbe il danno di immagine arrecato dai 5 ispettori, a causa del quale sarebbe venuto meno il rapporto fiduciario con il Corpo della Polizia Penitenziaria. Da chiarire se erano invitati o ingaggiati nella banda

L'amministrazione penitenziaria ha disposto il licenziamento dei cinque ispettori trombettisti della banda musicale della polizia penitenziaria che il 27 marzo dell'anno scorso a Napoli suonarono alle "nozze trash" tra il cantante neomelodico Tony Colombo e la vedova del boss della camorra Gaetano Marino. Motivo del licenziamento sarebbe il danno di immagine arrecato dai 5.

A PAGINA 2



Caos in Sicilia l'Assemblea boccia l'esercizio provvisorio

Il governo Musumeci battuto a Sala d'Ercole sull'esercizio provvisorio. Il ddl dell'esecutivo è stato bocciato dall'Aula di Palazzo dei Normanni con voto palese nominale.

Solo 27 deputati di maggioranza hanno votato a favore dell'esercizio provvisorio previsto fino al 31 marzo.

A PAGINA 7

Accadde oggi Regina Vittoria



Nata nel 1819, Vittoria salì al trono d'Inghilterra nel 1837 dando il nome ad un'intera epoca che segnò il punto più alto della potenza britannica. Sposata con Alberto di Sassonia morì ad Osborne il 22 gennaio 1901

Il Santo del giorno

Vincenzo

Patrono di Saragozza e di Lisbona, nella cui cattedrale riposano le spoglie, Vincenzo subì il martirio nel 304 ad opera del governatore di Valencia.

Che tempo che fa

Nuvolosità irregolare in Sicilia con piovoschi sul Siracusano, sereno o poco nuvoloso sui rimanenti settori. Temperature stazionarie, massime tra 13 e 18.

L'EPIDEMIA

CRESCE LA PAURA NEL MONDO PER IL VIRUS CHE ARRIVA DALLA

Continuano ad aumentare in Cina i casi legati al nuovo coronavirus, della stessa famiglia della Sars: sono ormai 291 quelli accertati secondo le autorità cinesi e le vittime sono salite a sei da quando il virus ha fatto la sua prima comparsa nella città di Wuhan, lo scorso 31 dicembre. Ma la preoccupazione cresce anche a fronte di un nuovo dato, dopo che ieri gli stessi esperti della Commissione salute cinese hanno confermato che il virus è trasmissibile da uomo a uomo: ad essere stati infettati sono pure 14 operatori sanitari.

NAPOLI

Suonarono al matrimonio trash in piazza Plebiscito: licenzianti i 5 agenti



L'amministrazione penitenziaria ha disposto il licenziamento dei cinque ispettori trombettisti della banda musicale della polizia penitenziaria che il 27 marzo dell'anno scorso a Napoli suonarono alle "nozze trash" tra il cantante neomelodico Tony Colombo e la vedova del boss della camorra Gaetano Marino. Motivo del licenziamento sarebbe il danno di immagine arrecato dai 5, a causa del quale sarebbe venuto meno il rapporto fiduciario con il Corpo. La decisione è giunta a quasi dieci mesi dal matrimonio tra Colombo e la Rispoli. I cinque ispettori della polizia penitenziaria, tutti residenti in Campania, erano componenti la

banda musicale del Corpo, che ha sede a Portici (Napoli), nella più antica scuola di formazione d'Italia della Penitenziaria. Vennero immortalati in una serie di video, girati dai fan e postati sui social, mentre suonavano la tromba in occasione del pomposo matrimonio.

A coinvolgerli, verosimilmente dietro compenso, fu un'agenzia che organizza eventi. Le immagini delle nozze, che ritraevano anche i trombettisti all'opera, divennero subito virali sul web e risultarono determinanti per incastrare gli ispettori a cui qualche giorno dopo le nozze vennero sequestrati gli strumenti e

comunicata la sospensione in via cautelativa da parte del Dap che poi avviò gli accertamenti. Le nozze sollevarono un vespaio di polemiche e fatto anche scattare una indagine della Procura antimafia partenopea, in particolare sul concerto andato in scena il giorno prima (il 26 marzo) in piazza del Plebiscito. Un'esibizione registrata nell'apposito ufficio del Comune di Napoli come un flash mob ma, secondo gli investigatori, senza averne le caratteristiche. Il festoso corteo nuziale, con tanto di carrozza bianca trainata da cavalli, quel 27 marzo, bloccò letteralmente il traffico lungo corso Secondigliano.

Rivoluzione in Sicilia nelle farmacie arriva la cannabis gratis

"Un grande passo in avanti, ma c'è ancora tanta strada da percorrere per fare in modo che quello alla cura sia un diritto garantito a tutti". Santa Sarta, vice presidente del Comitato pazienti CANNABIS medica, commenta così con l'Adnkronos il decreto firmato dall'assessore alla Salute della Regione siciliana, Ruggero Razza, che prevede la gratuità dei farmaci a base di CANNABIS per i pazienti affetti da dolore cronico e neuropatico e da spasticità da sclerosi multipla, che presentano "inadeguata risposta o intolleranza alle terapie convenzionali" e che si rivolgeranno alle strutture sanitarie pubbliche. "L'uso terapeutico della CANNABIS resta un tabù, soprattutto tra i medici - aggiunge Sarta -. Oggi se ne parla di più, ma c'è ancora tanta disinformazione". Qualche giorno fa un ragazzo con un tumore al cervello l'ha contattata. "Mi ha raccontato che il medico a cui si era rivolto gli aveva strappato davanti gli occhi la ricetta nonostante avesse con sé il piano terapeutico. Ha aggiunto che non si sarebbe più dovuto ripresentare nel suo studio. E casi come questo non solo isolati, purtroppo". Ecco,

perché il decreto che porta la firma dell'esponente del Governo Musumeci e che è arrivato dopo oltre un anno di lavoro del tavolo tecnico 'CANNABIS ad uso terapeutico', è un passaggio importante. Ma non esaustivo. Il tutto mentre in Parlamento si riapre il capitolo della legalizzazione della cannabis light. Con un emendamento al dl Milleproroghe M5s, Pd, Leu e +Europa chiedono, attraverso una proposta di modifica all'articolo 34, di aggiungere i "prodotti e preparati contenenti cannabidiolo (CBD) il cui contenuto di tetraidrocannabinolo (THC) non sia superiore allo 0,5 per cento per qualsiasi uso derivanti da inflorescenze fresche ed essiccate e oli" tra quelli che si possono ottenere dalla coltivazione e trasformazione della canapa ed essere immessi in commercio. L'obiettivo, si legge nel testo, è "sostenere la filiera agroalimentare della canapa e di garantire l'integrità del gettito tributario derivante dalle attività di commercializzazione e vendita di prodotti a base di canapa operanti sul territorio nazionale, nonché di salvaguardare i livelli occupazionali del settore".

Ragusa, l'ex marito imputato di omicidio: "Nel cuore mai separati"

Udienza con un colpo di scena a Siracusa in Corte d'Assise, dove si sta celebrando il processo a carico di Giuseppe Panascia 75 anni, a processo con l'accusa di avere ucciso a Ragusa l'11 ottobre 2018 la ex moglie Maria Zarba, 66 anni, massacrandola con un corpo contundente che non è stato rinvenuto. Questa mattina in aula davanti alla corte presieduta da Tiziana Carrubba, hanno testimoniato due dei nipoti della vittima, Giuseppe (omonimo del presunto omicida e che rinvenne il corpo della nonna) e Paola. Entrambi hanno affermato che i loro nonni erano separati e che la nonna non voleva più in casa l'ex marito anche a causa delle

continue liti, l'ultima delle quali la sera prima del delitto. La nipote Paola vi avrebbe assistito. Giuseppe ha poi raccontato le drammatiche circostanze del rinvenimento del cadavere della nonna e di ciò che lo ha portato nella immediatezza dei fatti a riferire agli inquirenti dei sospetti sul nonno. Inaspettate le dichiarazioni spontanee del nonno, presente in aula: "Eravamo separati, ma non col cuore" avrebbe detto, sostenendo che era la ex moglie stessa che al mattino apriva il chiavistello interno per farlo entrare in casa. Udienza aggiornata al 28 febbraio per sentire alcuni agenti della polizia scientifica e uno dei figli.

Accoltella familiare al culmine di una lite

Prima la lite, poi l'accoltellamento. A Ribera in provincia di Agrigento i carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di un 46enne, già noto alle forze dell'ordine, che poco prima aveva ferito al braccio con un coltello un parente. Solo l'intervento dei militari ha scongiurato ieri notte che una lite familiare nata da vecchie ruggini si trasformasse in tragedia. Quando i carabinieri sono arrivati in via Terranova, dopo una segnalazione al 112, si sono trovati davanti due uomini, tra loro parenti, che a causa di vecchi dissapori erano venuti alle mani. Uno di loro, il 46enne, aveva estratto un coltello e un taglierino, con cui ha colpito al braccio la vittima. Immediatamente bloccato, è stato disarmato e condotto in caserma. La vittima, un 39enne, è stato soccorso dal personale del 118 e trasportato al pronto soccorso.

Razzismo, archiviate le accuse alla Lega

Con la formula "perché il fatto non sussiste o comunque non costituisce reato", la procura di Catania ha chiesto l'archiviazione del fascicolo per propaganda e istigazione a delinquere per motivi di istigazione razziale, etnica e religiosi aperto nei confronti di due esponenti della Lega: il senatore Stefano Candiani e l'assessore comunale Fabio Cantarella. L'inchiesta era stata aperta dopo la denuncia dell'associazione antimafia Rita Atria, in seguito alla pubblicazione su Facebook di un video in cui i due descrivono il rione San Berillo come la "patria dell'illegalità", un "quartiere in mano agli immigrati clandestini".

Elezioni le due Italie



Elezioni in Emilia, la strategia del Pd "Governo in piedi anche se perdiamo"



Nicola Zingaretti sarà in Emilia Romagna a fare campagna elettorale giovedì mentre in questi giorni, a turno, tutti i dirigenti del Pd stanno battendo palmo per palmo quella che a giorni potrebbe non essere più la regione rossa per eccellenza. Ma anche in quel caso, assicura il segretario, «il governo non cadrebbe». Il leader del Partito democratico, comunque, è speranzoso. Una vittoria consoliderebbe la sua strategia (e la sua segreteria). «Il Pd - dice ai suoi - è più forte ed è centrale nelle relazioni politiche e nel

rapporto con la società. Il voto del 4 marzo del 2018 è archiviato». Il segretario è convinto che l'iniziativa di apertura nei confronti di Giuseppe Conte abbia portato i 5 Stelle ad aprire all'ipotesi di una alleanza politica con il Pd. Ormai, spiegano al Nazareno, una parte importante del Movimento rifiuta apertamente l'equidistanza. «C'è una forte spinta a stare nel campo del centrosinistra», . Un altro tassello importante, a giudizio del segretario, è rappresentato dall'apertura del dialogo con le Sardine. Per questa

ragione Zingaretti è sempre molto attento a non mettere il cappello su quel movimento. «Sono un patrimonio di tutti perché sono persone che si muovono per difendere valori costituzionali e democratici che sentono aggrediti dalla cultura dell'odio, del disprezzo delle regole e dell'aggressione al diverso», ha precisato ieri. Comunque, il Pd ha aperto con le Sardine un canale di comunicazione riservato che fa ben sperare i vertici dem.

Il film su Craxi, lo sfogo di Di Pietro: "Era un latitante vittima di se stesso"



"Ma finiamola: Craxi e' stato vittima di se stesso, avendo scelto di farsi corrompere pure lui come migliaia di altri indagati delle inchieste di Mani Pulite. C'e' chi, in altri partiti, ha avuto piu' avvisi di garanzia di lui. Vittima? Ma ci sono le sentenze, le confessioni, i conti all'estero, i miliardi di lire spariti". Si sfoga, Antonio Di Pietro in un'intervista a Il Fatto Quotidiano, frastornato e un po' deluso, anche per alcuni episodi che gli sono capitati come un signore che sul treno Italo Napoli-Milano, lo ha apostrofato cosi': "Lei e' quello che ha rovinato l'Italia". Mentre a

Roma, su un autobus, un ragazzo gli ha chiesto: "Lei e' Antonio Di Pietro, quello di Mani Pulite?" e poi gli ha sputato addosso fuggendo alla fermata di piazza Venezia. Secondo Di Pietro "c'e' un completo stravolgimento della realta'" perche' ai tempi di Mani Pulite quel ragazzo non era nemmeno nato "e non e' colpa sua se oggi e' rimasto vittima di un'informazione pilotata e artefatta". Quanto al signore, invece, obietta che lui non ha rovinato l'Italia, "ma ho solo cercato di curarla, di guarire la malattia della corruzione". Poi aggiunge che "per

fortuna ho trovato attorno, sul treno, molte persone che erano d'accordo con me".

Quanto alle accuse di chi rimprovera ai magistrati che l'allora leader socialista di avere impedito che fosse curato in Italia, Di Pietro risponde cosi': "I magistrati non hanno alcuna possibilita' di garantire un salvacondotto giudiziario a un condannato definitivo fuggito all'estero e dunque dichiarato latitante. E' un potere che ha, semmai, la politica, il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio, non so".

Rifiuti, i Cinquestelle scaricano la Raggi

No alla discarica a Monte Carnevale, venga ritirata la delibera di Giunta di Capodanno in cui si indica la cava nella Valle Galeria come sito per lo smaltimento dei rifiuti. L'assemblea capitolina ha approvato con il voto del Movimento Cinque Stelle due mozioni, sullo stesso tema, dell'opposizione.

La mozione di Fratelli d'Italia che chiedeva di riconsiderare la scelta di Monte Carnevale è stata approvata con 28 favorevoli 3 contrari e 3 astenuti mentre quella del Pd-Civica, con la richiesta di ritiro della delibera della Giunta Raggi di Capodanno, ha incassato il sì dell'aula Giulio Cesare con 21 voti favorevoli, un contrario e 10 astenuti. "Siamo contrari alle discariche in generale - ha detto in aula la consigliere 'dissidente' Cinque Stelle Simona Ficcardi - ma oggi bisogna prendere atto di una situazione emergenziale e della necessità di individuare una discarica che sarebbe ingiusta sia a Roma che in provincia. Bisogna riaprire il tavolo tecnico che ha

individuato gli 11 siti, in gran parte dentro cave, perché l'istruttoria è stata carente fin dall'inizio, fin dall'individuazione dei siti; inoltre l'atto votato nel 2019 in quest'Aula, la delibera per la salvaguardia della Valle Galeria, prevedeva una variante a tutela ma è stata anticipata ingiustamente dalla delibera di Giunta che individua l'area di Monte Carnevale".

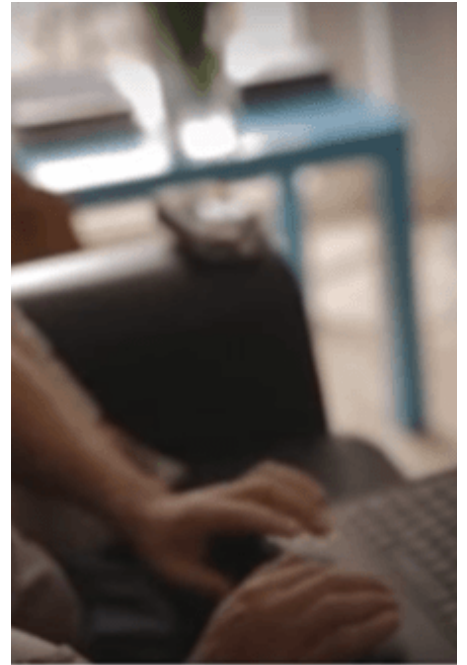
"Io voto a favore delle proposte dei due gruppi politici perché dopo la discarica di Malagrotta il territorio va risanato - ha detto Ficcardi - , è stato un errore mettere la Valle Galeria tra gli 11 siti: dopodiché è stato il Campidoglio a scegliere Monte Carnevale, ed è una sconfitta politica per il M5S che ha sempre lottato per la Valle Galeria. La richiesta di ritirare la delibera di Giunta è perfettamente coerente con quello che abbiamo sempre detto in quest'Aula e con il programma che come M5S ci ha visto vincere le elezioni". Ha votato con l'opposizione anche il Cinque Stelle Roberto Di Palma.

Call Center, serrata in Sicilia

"Vogliamo soluzioni strutturali"

Incroceranno le braccia per l'intero turno di lavoro martedì 28 gennaio i lavoratori del settore dei call center in Sicilia. A proclamare lo sciopero regionale per tutte le sedi di lavoro delle aziende di outsourcing aderenti al contratto Tlc nell'Isola sono le segreterie regionali Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl Tlc. "Sollecitiamo il governo ad emendare il decreto Milleproroghe e a intervenire in termini strutturali", spiegano le parti sociali che chiedono la regolamentazione del settore contro "le delocalizzazioni selvagge", la defiscalizzazione sui processi di reshoring, piani di sviluppo di filiera e la costituzione di un fondo di settore come strumento di intervento sulle politiche attive/passive dotato di risorse economiche utili alla

riconversione professionale e formazione dei lavoratori della filiera. Ma tra le richieste dei sindacati ci sono anche ammortizzatori sociali ordinari, clausole sociali "esigibili e con il vincolo della territorialità", tariffe minime orarie "certe e trasparenti estese ai committenti privati", revisione dei livelli di servizio e superamento dei livelli di esclusiva gratuita, e applicazione della contrattazione collettiva di settore o equivalente. Intanto nel pomeriggio a Palermo i lavoratori di Almaviva Contact scenderanno in piazza per chiedere garanzie occupazionali. Il concentramento è previsto alle 18.30 in piazza Vittorio Veneto, il corteo raggiungerà poi via Cordova, dove c'è la sede dell'azienda.



Sicilia nel caos, l'assemblea regionale bocchia a sorpresa l'esercizio provvisorio: passa un emendamento del M5S

Colpo di scena all'Ars. L'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato ieri a sorpresa un emendamento soppressivo dell'articolo 1 del disegno di legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione previsto per tre mesi.

«Di fatto abbiamo soppresso l'esercizio provvisorio, inutile andare avanti», ha detto il presidente Gianfranco Micciché, sospendendo i lavori.

L'emendamento soppressivo messo ai voti era del M5s. Il Pd ha chiesto il voto palese, a quel punto il presidente Micciché ha aperto la votazione e l'articolo 1 del disegno di legge è stato

soppresso: di fatto è venuto meno l'impianto del testo. Subito dopo la votazione, Micciché ha convocato la conferenza dei capigruppo.

Un ulteriore e pesante macigno politico e finanziario sulla strada del governatore e della Regione. L'Aula tornerà a riunirsi domani alle 16 per provare a dipanare la matassa "Finalmente si fa chiarezza sull'inutile polemica che il presidente Musumeci porta avanti da mesi sul voto segreto. La realtà è solo che il suo governo si è liquefatto - dice il capogruppo Pd all'Ars Giuseppe Lupo - e lo dimostra perfino l'assenza dei deputati componenti della Giunta e del presidente ai lavori parlamentari".



Arriva Benessere Italia

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, è intervenuto alla presentazione delle linee programmatiche della Cabina di regia "Benessere Italia" della Presidenza del

Consiglio dei Ministri, presso la sede del CNEL, alla presenza di rappresentanti delle principali aziende italiane private e pubbliche e del mondo accademico. La Cabina di regia "Benessere Italia" è l'organo di supporto tecnico-scientifico al Presidente del Consiglio nell'ambito delle

politiche del benessere e della valutazione della qualità della vita dei cittadini, con il compito di monitorare e coordinare le attività specifiche dei Ministeri, assistere le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella promozione di buone pratiche sul territorio. ed elaborare specifiche metodologie e linee

Reddito di cittadinanza, 500 euro in media per 2,5 milioni

A poco meno di un anno dalla partenza, il reddito di cittadinanza ha coinvolto 2,5 milioni di beneficiari che ricevono il sussidio mensile attraverso la «card» gialla ricaricabile di Poste Italiane e sono entrati nel percorso di reinserimento nel mondo del lavoro. L'assegno medio è di circa 500 euro (493) e Campania e Sicilia risultano le regioni con il maggior numero di beneficiari - 574mila e 466mila - con il Sud che detiene il 56% delle richieste totali e anche l'importo più alto del 7%. Dal Nord le richieste arrivano da 463mila famiglie (28%) e Piemonte, Lombardia e Veneto insieme arrivano a 188.000 famiglie beneficiarie. L'Emilia

si ferma a 39.170. Dal Centro Italia le richieste sono state 268mila (16%), mentre gli importi sono rispettivamente più bassi del 14 e dell'8%. Solo l'1% dei beneficiari riceve oltre 1.200 euro al mese. I nuovi dati del sostegno partito lo scorso aprile sono stati diffusi dall'Osservatorio Inps in base alle domande arrivate al 7 gennaio 2020. È una vera e propria fotografia del sussidio con 1,6 milioni di domande presentate: 1,1 sono state accolte, quasi 500mila invece sono state rifiutate. E si scopre che la misura è percepita al 90% da italiani, mentre solo il 6% degli extracomunitari ne beneficia.



Economia italiana, l'Fmi lancia l'allarme: "Debito alto e crescita vicina allo zero"

Kristalina Georgieva, nuovo numero uno del Fondo monetario internazionale, spiega che il nuovo World Economic Outlook, presentato ieri a Davos, prevede «luci e ombre» per l'economia globale. Tradotto: ancora incertezza. «Si vedono i primi segni di stabilizzazione, sebbene su un livello basso», afferma l'economista bulgara, ma «la crescita mondiale rimane fiacca e non ci sono chiare indicazioni di una svolta». Idem per l'Italia, dove «la crescita è molto modesta, il debito è alto e la produttività bassa, inferiore a quella degli altri Paesi», sostiene Gita Gopinath, capo economista del Fmi. È vero che il Fondo ha migliorato le stime sull'Italia, il cui Prodotto interno lordo nel 2019 sale dello 0,2% invece di restare invariato, come previsto lo scorso ottobre.

Ma «il progresso è molto piccolo e la crescita è ancora molto bassa e vicina a zero», afferma Gopinath, spiegando che «l'Italia ha beneficiato della politica monetaria accomodante e dei tassi di interesse molto bassi». Come dire: la spinta è venuta soprattutto dalla Bce, più che per merito della politica nazionale. Le raccomandazioni sono sempre le stesse: «Ridurre gradualmente il debito pubblico e introdurre misure per incoraggiare la crescita, fondamentale nel rapporto per misurare il debito». Crescita che, nelle proiezioni per i prossimi due anni, rimane «molto modesta». Il Fmi stima un aumento dello 0,5% del Pil nel 2020 e dello 0,7% nel 2021, rispetto a una media dell'area euro, rispettivamente, dell'1,3% e dell'1,4%.

Guerra in Libia, il piano dell'Europa Cambia la missione per l'embargo armi

Cambiare la "missione Sophia", a cominciare dal nome, predisporre la forza di interposizione Ue in modo da essere pronti quando il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite darà il via libera. E' quanto è stato proposto alla riunione dei ministri degli esteri dei ventisette paesi dell'Unione europea, in vista di una decisione definitiva da assumere al summit del 17 febbraio. L'alto rappresentante dell'Ue Josep Borrell e il ministro degli esteri Luigi Di Maio hanno rilanciato - seppur con qualche sfumatura diversa - sia la missione di interposizione che la missione Sophia. Di Maio, ha spiegato che la «riattivazione» della missione Sophia per monitorare il rispetto dell'embargo all'export di armi verso la Libia può essere «un punto di partenza», ma la

missione va «smontata» e poi «rimontata» in maniera «completamente diversa». Ovvero non può tornare ad essere considerata una missione "salva-migranti", ma deve essere orientata alla lotta al traffico d'armi. E' per questo che Borrell parla di «rifocalizzazione» della missione, anche se non è ancora chiaro cosa dovrebbero fare gli equipaggi delle navi qualora dovessero imbattersi in qualche zattera o barcone. Novità potrebbero arrivare sul fronte dei migranti dall'incontro che oggi avranno i ministri Di Maio (Esteri) e Lamorgese (Interni) con la vicepresidente della Commissione europea Margaritis Schinas, che coordina il lavoro dell'esecutivo europeo per arrivare a un nuovo patto sulle migrazioni e l'asilo, e con la commissaria Ue agli Affari



Il New York Times non è più super partes ma si schiera per le primarie democratiche

La direzione del New York Times, in una mossa insolita, ha deciso di schierarsi apertamente per le primarie democratiche, che cominciano il 3 febbraio, scegliendo i suoi, anzi le sue, candidate preferite. Si tratta delle due senatrici Elizabeth Warren e Amy Klobuchar. Due candidate che rappresentano le due anime del partito democratico: una più spostata a sinistra, verso le posizioni radicali, e l'altra centrista, dialogante, che cerca di unificare più che di rompere. Al momento la Warren è tra i quattro frontrunners democratici in testa nei sondaggi di opinione, sugli undici candidati rimasti in corsa: Sanders, John Biden e Pete Buttigieg. Ma la senatrice Klobuchar piace all'ala moderata e centrista dei democratici e non dispiace neanche ai moderati del Great Old Party. Da tutti le è riconosciuta la grande capacità "a fare unità", "a stringere accordi". Potrebbe riuscire nella missione impossibile di unificare le due anime del partito dietro la sua bandiera e forse, secondo il Nyt, anche a unire il paese, mai così diviso in due come ora dopo tre anni di



Epidemia polmonare, quarta morte in Cina: paura anche in Australia



Un uomo rientrato dalla Cina e con sintomi respiratori sconosciuti e' stato messo in isolamento al proprio domicilio in Australia. Lo hanno annunciato le Autorita' sanitarie, mentre continua a diffondersi il coronavirus in Cina, dove oggi si e' verificata la quarta morte. Il virus, del ceppo Sars ha causato finora quattro morti e 200 contagi, puo' essere trasmesso tra esseri umani e oggi si terra' su questo una riunione urgente dell'Organizzazione mondiale della Sanita'.

E' della citta' di Wuhan, focolaio dove si e' diffuso il virus, la quarta vittima. Un esperto della Commissione della salute pubblica del governo di Pechino, Zhong

Nanshan, ha confermato che il virus e' trasmissibile da persona a persona, probabilmente originato da animali infetti in un mercato del pesce a Wuhan; il virus e' simile alla Sars, che tra 2002 e 2003 causo' 650 morti in Cina e a Hong Kong. Il Comitato di emergenza dell'Oms si svolgera' a Ginevra il 22 gennaio. Intanto il presidente cinese Xi Jinping ha chiesto "sforzi decisi" contro la diffusione del coronavirus. Sono oltre 224 i casi a oggi, ma le infezioni hanno passato i confini, con due casi a Pechino, uno a Shenzhen e anche in Thailandia, Corea del Sud, Giappone e Australia. Non si puo' escludere che il virus arrivi in Europa. I sintomi della

malattia sono tipicamente respiratori: febbre, tosse, raffreddore, mal di gola e affaticamento polmonare. Il ministero della Salute invita a non andare in Cina e, nel caso, raccomanda di vaccinarsi contro l'influenza stagionale due settimane prima del viaggio, evitare i mercati di prodotti alimentari freschi di origine animale e di animali vivi. Gli aeroporti americani hanno cominciato a controllare i passeggeri provenienti dalla Cina, in concomitanza con il Capodanno lunare e 7 milioni di cinesi in vacanza all'estero; controlli anche a Fiumicino sui voli provenienti da Wuhan.

Lo scandalo dei rifiuti fuori regione: ogni anno 200mila Tir: Lazio e Campania al top

Sono più di 200mila i camion, fra tir e "compattatori", necessari ogni anno per trasportare i rifiuti prodotti dalle regioni che non hanno abbastanza impianti per smaltirli, e che per questo motivo li destinano alle discariche o ai termovalorizzatori situati in altre regioni o all'estero. Lo riferisce il "Sole 24 Ore" che riporta i calcoli fatti dal centro studi di Ref Ricerche, i cui economisti hanno provato ad allineare questi veicoli in una

fila immaginaria e hanno concluso che i camion formerebbero una colonna lunga 3.300 chilometri, quasi la distanza tra Reggio Calabria e Mosca. Stando a quanto riferito dal Sole 24 Ore, che riporta analisi e dati del centro studi Ref Ricerche, la taxa sull'immondizia sale dove mancano i siti di trattamento Settore riciclo in allarme per il deficit d'impianti di rigenerazione. Lazio: 162 camion al giorno, 383 euro l'anno.

Campania: 142 camion al dì, 447 euro. Sicilia: 78 camion di spazzatura, 382 euro l'anno. Queste cifre, sottolinea il quotidiano economico nella sua inchiesta, "non sono numeri estratti a caso dalla ruota del lotto; il numero dei veicoli necessari a esportare l'immondizia e il costo della taxa rifiuti per le famiglie misurano gli effetti del "no" contro gli impianti per riciclare i residui rigenerabili e per smaltire i rifiuti.



I dieci consigli da seguire contro l'influenza

E' noto che una buona alimentazione può aiutare nella difesa contro i virus influenzali, rafforzando il sistema immunitario e diminuendo i sintomi gastrointestinali causati dall'influenza. Uno studio dell'Osservatorio nutrizionale Grana Padano su un campione di 5.500 italiani, tuttavia, dimostra che non si mangia la giusta quantità di frutta e verdura. In particolare, i giovani (anni 14-18) mangiano meno verdura rispetto agli adulti (anni 18-70): mediamente consumano, tra verdura cotta e cruda, 217 grammi, mentre gli adulti ne assumono 328 grammi. Tuttavia, entrambe le quantità non sono sufficienti rispetto a quanto raccomandano le linee guida della SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana), che consiglia 400 grammi di verdura al giorno in maggioranza cruda (mediamente 2 porzioni da 200 g cadauna tra cotta e cruda, come pomodori, sedano, finocchi, carote, ma anche zucchine, melanzane, carciofi, etc.). I giovani, infatti, mangiano circa il 60% della verdura quotidiana consigliata e gli adulti l'80%: in tutti e due i casi, si mangiano meno verdure di quante ne servirebbero per un'equilibrata alimentazione protettiva, soprattutto in questo periodo. Non è solo il consumo di verdura ad essere insufficiente. La ricerca dell'Osservatorio rileva che la quantità di frutta consumata per una corretta alimentazione protettiva è assolutamente scarsa. Di frutta, soprattutto quella di stagione, i ragazzi mediamente ne consumano 63 g, cioè meno di un'arancia al giorno, e non superano i 200 g totali quotidiani, a dispetto dei 450 g

consigliati dalla SINU (in media 3 porzioni). Gli adulti, invece, arrivano a 290 g di frutta al giorno. Seguire una dieta specifica è ancor più importante se i sintomi influenzali coinvolgono il tratto gastroenterico, come sottolinea la Dott.ssa Michela Barichella, medico specializzato in Scienza dell'Alimentazione del Comitato Scientifico dell'Osservatorio Nutrizionale Grana Padano e responsabile UOS Nutrizione Clinica ASST G.PINI-CTO di Milano.

I dieci consigli degli esperti per ridurre la diffusione dell'influenza e i suoi sintomi

1. Alimentarsi in modo corretto per garantire la giusta quantità di vitamine e sali minerali. Si consiglia di consumare almeno 3 porzioni di frutta e 2 di verdura fresca al giorno, in particolare kiwi, agrumi, frutti di bosco, peperoni, pomodori (meglio se crudi), broccoli, cavolo e verza.
2. Utilizzare aglio e cipolla nella preparazione dei cibi. Questi alimenti, infatti, oltre ad essere ricchi di vitamine e sali minerali, hanno proprietà antisettiche, fluidificano ed aiutano a eliminare il catarro.
3. Condire le pietanze con il limone al posto (o in aggiunta) dell'aceto oppure pasteggiare con una spremuta di agrumi. Questi frutti, grazie al contenuto di vitamina C, facilitano l'assorbimento del ferro presente in altri alimenti che, a sua volta, potenzia le difese naturali contro raffreddore, mal di gola e tosse.
4. Ricordare che le spezie svolgono un'azione vasodilatatrice che favorisce la sudorazione e la conseguente stabilizzazione della

temperatura corporea. In particolare, curry, paprica e peperoncino sono fonti naturali di un importante principio attivo antinfiammatorio: l'acido acetilsalicilico.

5. Anche il brodo e altre bevande, se sufficientemente caldi, creano vasodilatazione e quindi apportano beneficio alle vie aeree superiori irritate, creando un effetto fluidificante su muco e catarro.

6. Non dimenticare l'importanza di integrare i liquidi. Occorre bere acqua e bevande salutari come l'infuso di rosa canina, che contiene vitamine, zinco, flavonoidi e tannini, oppure tisane tiepide dolcificate con miele.

7. Aprire le finestre più volte al giorno per almeno 15 minuti per favorire un buon ricambio di aria, ricordando che il ristagno e l'umidità favoriscono la proliferazione batterica. L'umidità dovrebbe assestarsi intorno al 50-60% perché un microclima troppo secco favorisce l'ingresso di germi e batteri nelle vie aeree, mentre troppo umido ne aumenta la proliferazione.

8. Mantenere un'ottima igiene del corpo, lavandosi spesso le mani. Scegliere con cura l'abbigliamento, vestendosi a strati ed evitando capi troppo pesanti poiché provocano abbondante sudorazione. Via libera alla lana sulla pelle, che offre un ottimo isolamento termico.

9. Fare attenzione agli sbalzi di temperatura. La differenza tra la temperatura interna ed esterna non dovrebbe mai superare i 10-15 gradi.

10. Evitare i luoghi troppo affollati, dove si moltiplicano le occasioni di contagio.